

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Corso di formazione INPS “Valore P.A. 2017” di I livello sul tema
“La riforma del pubblico impiego: nuove norme sulla responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti – novità sulla valutazione della performance – trasparenza, sportello unico, regole sblocca-burocrazia”

Titolo del Corso

La semplificazione amministrativa e le novità per la pubblica amministrazione

Direttore del Corso

Prof. Carlo Colapietro

Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre – Direttore del Master di II livello in “*Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert*” – Direttore del Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi politico-costituzionali e di Legislazione comparata “*Giorgio Recchia*” (CRISPEL) – Già componente della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Già Direttore del Corso di formazione INPS “*Valore PA*” 2015 e 2016 in “*Tutela della privacy e diritto di accesso. La Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell'azione amministrativa e protezione dei dati personali*” e del Corso INPS “*Valore PA 2015*” in “*Anticorruzione e trasparenza. Disciplina, strumenti ed apparato sanzionatorio: nuove sfide e responsabilità della Pubblica amministrazione*”.

Presentazione del Corso

Il Corso si rivolge al personale della pubblica amministrazione iscritto alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ed alla Gestione Assistenza Magistrale, entrambe confluite in INPS a seguito della soppressione dell'INPDAP.

In particolare, il Corso si indirizza a coloro che vantano una particolare propensione per l'approfondimento delle tematiche inerenti l'avvio di attività produttive o di interventi edilizi e, dunque, ai responsabili dello Sportello Unico sulle Attività Produttive (SUAP) e dello Sportello Unico sulle Attività Edilizie (SUE), dipendenti pubblici di Comuni, Province e Regioni e a chiunque voglia approfondire le tematiche legate agli istituti di semplificazione amministrativa intervenuti in questi settori.

Si tratta di settori che sono stati caratterizzati nel tempo da procedimenti complessi e farraginosi nonché da tempi incerti e aggravamenti del procedimento a carico del cittadino.

Il percorso formativo muove dall'analisi dei principi di riforma della p.a. di cui alla legge n. 124 del 2015 che delega il Governo ad individuare con precisione, con uno o più decreti legislativi, i procedimenti che sono assoggettati ai regimi della Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), di cui agli articoli 19 e 20 della legge n. 241 del 1990, del silenzio assenso, quelli per cui è

necessaria un'autorizzazione espressa e le attività per le quali è sufficiente una comunicazione preventiva.

L'esercizio della delega ha consentito al Governo di riscrivere, innanzitutto, due fondamentali istituti di semplificazione amministrativa: la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) e la Conferenza di Servizi.

Per quanto riguarda la SCIA, la delega è stata attuata con due decreti legislativi: il d.lgs. n. 126/2016 e il d.lgs. n. 222/2016. Il primo decreto detta la disciplina generale applicabile alle attività private non soggette ad autorizzazione espressa e soggette a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e definisce inoltre, le modalità di presentazione di segnalazioni o istanze alla pubblica amministrazione. Il secondo decreto individua in un'apposita tabella, che è parte integrante del decreto, le attività oggetto di comunicazione, di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), di silenzio assenso nonché quelle per cui è necessario un provvedimento espresso. Detta, inoltre, specifiche disposizioni normative di coordinamento con i settori dell'ambiente, dell'edilizia e del commercio.

In tale quadro, il Corso si propone l'obiettivo di fornire una approfondita preparazione in ordine ai seguenti aspetti: a) l'adozione dei moduli unificati e standardizzati utilizzati dal cittadino per l'avvio di attività produttive o attività in materia edilizia; b) il divieto, a carico delle pp.aa., di aggravare il procedimento chiedendo documenti ulteriori o diversi da quelli che devono essere pubblicati obbligatoriamente ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 pena sanzioni disciplinari a carico del funzionario responsabile; c) la disciplina delle modalità di presentazione delle istanze, delle segnalazioni o delle comunicazioni attraverso la concentrazione dei regimi amministrativi; d) l'obbligo dell'amministrazione di emettere ricevuta che attesti l'avvenuta presentazione dell'istanza; e) la rimessione in termini anche qualora l'istanza sia presentata ad ufficio diverso da quello competente; f) il tema del esercizio del potere sospensivo e di divieto di prosecuzione dell'attività che esercita l'amministrazione nei casi di attestazioni non veritiere e di pericolo per la tutela dell'interesse pubblico nonché dei poteri di autotutela; in generale, gli istituti della SCIA, delle innovative SCIA Unica e SCIA condizionata.

Un ulteriore istituto di semplificazione amministrativa inciso dalla riforma è rappresentato, poi, dalla nuova Conferenza di servizi che affronta problemi nevralgici delle amministrazioni italiane: i tempi delle decisioni pubbliche (ad esempio per la realizzazione di opere e il rilascio di autorizzazioni per le attività di impresa e per quelle edilizie.) In particolare, il d.lgs. n. 127/2016 rivisita completamente l'istituto e contribuisce a un riordino della normativa di riferimento. Numerosi sono gli aspetti innovativi della riforma che saranno ampiamente trattati nel corso delle lezioni: la riduzione dei casi in cui la conferenza di servizi è obbligatoria, l'introduzione di due moduli organizzativi consistenti nella conferenza semplificata e nella conferenza simultanea. E' stato, altresì, circoscritto l'obbligo di presenza fisica alle riunioni della conferenza ai soli casi di procedimenti complessi, è stata prevista la partecipazione in conferenza di un rappresentante unico per tutte le amministrazioni statali coinvolte; è stato espressamente introdotta la disciplina del potere di autotutela da parte dell'amministrazione che adotta il provvedimento conclusivo della conferenza; è stata, infine, prevista una disciplina fortemente innovativa in merito alle modalità di superamento del dissenso espresso dalle amministrazioni preposte alla tutela di interessi qualificati

(tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali della salute dei cittadini), che assume ora la forma di un'opposizione dinnanzi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ulteriore importante aspetto della riforma ha ad oggetto la nuova fattispecie giuridica del silenzio-assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici, introdotta dall'articolo 3 della legge 124/2015 di modifica della legge 241/1990 e che vale esclusivamente nei rapporti procedurali tra pubbliche amministrazioni.

L'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ha, inoltre, autorizzato il Governo ad emanare, altresì, un regolamento di delegificazione per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi concernenti le seguenti tre attività economiche: rilevanti insediamenti produttivi; opere di interesse generale; avvio di attività imprenditoriali. Il regolamento (c.d. "*Regolamento sblocca-procedimenti*"), emanato in applicazione di tale disposizione, reca norme per la semplificazione e l'accelerazione di procedimenti amministrativi riguardanti rilevanti insediamenti produttivi, opere di rilevante impatto sul territorio o l'avvio di attività imprenditoriali suscettibili di avere positivi effetti sull'economia o sull'occupazione.

La legge di riforma in commento, infine, ha modificato alcune disposizioni della legge sul procedimento amministrativo (l. 241/1990) in tema di autotutela amministrativa. Gli istituti in questione riguardano il potere delle pubbliche amministrazioni di privare di effetti i propri provvedimenti, in maniera temporanea (potere di sospensiva) o definitiva (potere di annullamento in autotutela). In precedenza non erano indicati limiti temporali all'esercizio dei poteri in questione, lasciando quindi ampia discrezionalità sul loro utilizzo. La riforma incide proprio sotto questo aspetto, fissando un espresso termine di decadenza per l'esercizio dei poteri caducatori e sospensivi di cui si discute (18 mesi).

Piano delle Attività Formative

Il Corso si svolgerà per complessive 60 ore accademiche. Durante il percorso formativo sarà possibile avvalersi della piattaforma Moodle di eLearning già attiva presso il Dipartimento di Giurisprudenza che, oltre a facilitare l'accesso al materiale didattico predisposto dai docenti, consentirà l'interazione tra i corsisti ed i docenti stessi (sia durante lo svolgimento del Corso, sia nei tre mesi successivi alla sua conclusione), anche grazie all'assistenza garantita in via continuativa dalla presenza di un Tutor appositamente selezionato.

Il Corso è articolato in 5 moduli, suddivisi nelle seguenti Attività Formative:

n° Modulo	Titolo	Ore
1.	Quadro generale della riforma della pubblica amministrazione di cui alla l. n. 124/2015	10
	I principi ispiratori	
	Le deleghe legislative	

	I pareri del Consiglio di Stato e i pareri parlamentari	
	I molteplici settori su cui è intervenuta la riforma	
	Il processo attuativo della riforma	
	Aspetti positivi e criticità	
2.	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e i risvolti applicativi nei settori nevralgici del commercio, dell'edilizia e della pubblica sicurezza	12
	Principi generali e inquadramento sistematico. La <i>ratio</i> della riforma. La legge delega 124/2015. I decreti attuativi della legge delega: il D.lgs. n. 126/2016 (SCIA 1) e il D.lgs. n. 222/2016 (SCIA 2)	
	L'evoluzione normativa: dalla DIA a legittimazione differita alla SCIA con effetti immediati.	
	Triplice ordine di poteri della p.a.: inibitori, repressivi, conformativi della e di sospensione dell'attività della p.a. I poteri di autotutela della p.a.	
	La semplificazione degli oneri a carico dei cittadini per avviare un'attività produttiva. Modalità di presentazione delle segnalazioni e delle istanze: a) standardizzazione della modulistica; b) informazione ai cittadini e oneri di pubblicazione della PA; c) modalità di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni	
	Coordinamento con la disciplina del silenzio assenso	
	Profili di responsabilità del dipendente. Aspetti legati alla trasparenza della modulistica.	
	La concentrazione dei regimi amministrativi: la SCIA unica e la SCIA condizionata	
	Il ruolo dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP) e dello Sportello unico delle attività edilizie (SUE)	
	I rapporti con la conferenza dei servizi	
	La SCIA e la tutela del terzo: le azioni del controinteressato	
	La SCIA 2 e la mappatura dei procedimenti amministrativi: la codificazione degli adempimenti per l'avvio di numerose attività produttive	

	I principali settori: commercio, edilizia, pubblica sicurezza.	
	Esercitazioni su casi pratici con particolare riferimento alla prassi ed alla giurisprudenza	
3.	La conferenza di servizi	14
	Tipologie di conferenze: la Conferenza di servizi istruttoria e decisoria	
	La Conferenza di servizi istruttoria	
	La Conferenza di servizi decisoria	
	La Conferenza di servizi preliminare	
	Le modalità di svolgimento: la Conferenza semplificata (asincrona) e la Conferenza simultanea (sincrona)	
	Il procedimento: avvio della conferenza, oggetto, tempi, modalità di manifestazione della volontà e rappresentante unico, formazione delle decisioni, dissenso, decisione in presenza di amministrazioni titolari di interessi sensibili.	
	La decisione in presenza di materie di competenza regionale	
	I rimedi in opposizione. I rimedi in autotutela. I rimedi giurisdizionali	
	Nuova conferenza di servizi e discipline di settore: modifiche al Testo Unico Edilizia, modifiche alla disciplina del SUAP, modifiche alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modifiche al Codice dell'Ambiente (la Valutazione di impatto ambientale – VIA regionale), la conferenza in caso di autorizzazione paesaggistica	
	Esercitazioni su casi pratici con particolare riferimento alla prassi ed alla giurisprudenza	
4.	Il superamento dell'inerzia dell'amministrazione e la semplificazione delle attività: il silenzio assenso tra amministrazioni e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi	12
	Il Silenzio assenso tra amministrazioni (art. 17 bis della l. n. 241/1990)	
	Il raccordo con la Conferenza di servizi.	
	L'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione del silenzio	
	La disciplina dell'interruzione del termine	

	La composizione del dissenso tra le amministrazioni statali	
	La presenza di interessi sensibili	
	La non applicazione ai provvedimenti espressi dalla disciplina europea	
	L'accelerazione dei procedimenti amministrativi (DPR n. 194/2016)	
	Ambito di applicazione soggettivo e oggettivo	
	La procedura per l'individuazione degli elenchi di interventi da sottoporre a semplificazione ed accelerazione, la documentazione richiesta e il provvedimento finale	
	Gli strumenti di semplificazione e accelerazione: la riduzione dei termini, il potere sostitutivo	
	I criteri per individuare il personale ausiliario al titolare del potere sostitutivo per concludere il procedimento	
	Esercitazioni su casi pratici con particolare riferimento alla prassi ed alla giurisprudenza	
5.	I poteri di secondo grado della p.a.: la nuova disciplina dell'autotutela amministrativa (art. 21 nonies della l. n. 241/1990)	12
	Il potere di riesame e i caratteri generali dell'autotutela amministrativa	
	Il potere di riesame e i caratteri generali dell'autotutela amministrativa	
	Il termine per l'esercizio del potere di annullamento d'ufficio e le relative eccezioni	
	La sorte dei provvedimenti conseguiti sulla base di false rappresentazioni	
	Abrogazione dell'ipotesi di autotutela allorquando fosse ancora in corso l'esecuzione del provvedimento	
	La sospensione d'ufficio temporanea degli effetti di un atto amministrativo	
	I rapporti tra autotutela e SCIA	
	Esercitazioni su casi pratici con particolare riferimento alla prassi ed alla giurisprudenza	
	Totale	60

Prova finale

La prova consiste nella presentazione di una tesina scritta vertente su un tema concordato con il Direttore tra quelli impartiti nell'ambito del Corso.

Docenti

Prof. Carlo Colapietro

Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre – Direttore del Master di II livello in “*Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert*” – Direttore del Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi politico-costituzionali e di Legislazione comparata “Giorgio Recchia” (CRISPEL) – Già componente della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Già Direttore del Corso di formazione INPS “Valore PA” 2015 e 2016 in “*Tutela della privacy e diritto di accesso. La Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell'azione amministrativa e protezione dei dati personali*” e del Corso INPS “Valore PA 2015” in “*Anticorruzione e trasparenza. Disciplina, strumenti ed apparato sanzionatorio: nuove sfide e responsabilità della Pubblica amministrazione*”.

Prof. Paolo Carnevale

Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre

Prof. Alfonso Celotto

Professore Ordinario di Diritto costituzionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre

Prof. Guido Corso

Professore emerito di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Prof. Ruggiero Dipace

Professore Ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi del Molise.

Prof.ssa Maria De Benedetto

Professore ordinario di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre – Responsabile scientifico dell'Unità di Ricerca costituita presso l'Università degli Studi Roma Tre nell'ambito del PRIN (2013-2015) “Corruzione e pubblica amministrazione”.

Avv. Mariastefania De Rosa

Funzionario giuridico presso il Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri – già Funzionario dell'Autorità Nazionale Anticorruzione – Dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Siena.

Prof. Guerino Massimo Oscar Fares

Docente di materie giuspubblicistiche dell'Università degli Studi Roma Tre dal 2002, attualmente Ricercatore di tipo B presso lo stesso Ateneo – Professore aggregato di Diritto sanitario presso il Dipartimento di Scienze della formazione dell'Università degli Studi Roma Tre – Avvocato amministrativista.

Prof. Antonio Iannuzzi

Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre – Coordinatore del Master di II livello in “*Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert*”.

Prof. Bernardo Giorgio Mattarella

Professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università LUISS di Roma – Già Capo dell'Ufficio legislativo del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Prof.ssa Giovanna Pistorio

Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre.

Cons. Stefano Toschei

Magistrato amministrativo presso TAR del Lazio.

Avv. Mario Zotta

Avvocato amministrativista – già docente del Corso INPS “Valore PA 2016” in “Tutela della privacy e diritto di accesso. La Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell'azione amministrativa e protezione dei dati personali”.

ALL. 1

“ Valore P.A. - Corsi di formazione 2017”

Spett.le INPS

Direzione Metropolitana di Coordinamento INPS di ROMA	
Indirizzo	direzione.coordinamentometropolitano.roma@postacert.inps.gov.it

Proposta di selezione e ricerca di corsi di formazione Valore P.A. per l'anno 2017.

In riscontro all'avviso di selezione pubblicato da codesto Istituto trasmettiamo la presente candidatura:

Soggetto proponente	Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Giurisprudenza
Codice fiscale	04400441004
Indirizzo	Via Ostiense 159 – 00154 Roma
Area Tematica oggetto dell'iniziativa formativa o macro area di servizi	La riforma del pubblico impiego: nuove norme sulla responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti – novità sulla valutazione della performance – trasparenza, sportello unico, regole sblocca-burocrazia
Tipologia del livello del corso	Corso di I livello
Titolo del percorso formativo proposto	La semplificazione amministrativa e le novità per la pubblica amministrazione
Sito internet di riferimento	http://www.uniroma3.it http://www.qiur.uniroma3.it
Contatti	Segreteria organizzativa Master Dipartimento di Giurisprudenza Ufficio Master Dott. Ferruccio Netri Via Ostiense, 159, 00154 Roma Tel. 06 5733.2901 – fax 06 5733.2150 e mail: master.giurisprudenza@uniroma3.it

Alleghiamo la Scheda Tecnica, debitamente compilata, al fine di comprovare e descrivere il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Avviso.

Data, 12 settembre 2017

Firma e timbro del Legale Rappresentante

La presente scheda, che illustra il progetto formativo presentato, è compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione di I e di II livello, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale

<p>1) Soggetto proponente (specificare l'appartenenza alle categorie di cui all'art. 2 dell'Avviso)</p>	<p>Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Giurisprudenza– Ateneo statale</p>
<p>2) Eventuali soggetti privati in collaborazione col soggetto proponente</p>	<p>Non è prevista la collaborazione di soggetti privati</p>
<p>3) Contenuti formativi (specificare l'area tematica di pertinenza del corso di cui all'art. 1 dell'Avviso)</p>	<p>La riforma del pubblico impiego: nuove norme sulla responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti – novità sulla valutazione della performance – trasparenza, sportello unico, regole sblocca-burocrazia</p>
<p>4) Titolo dell'iniziativa formativa (I livello e II livello tipo A)</p>	<p>La semplificazione amministrativa e le novità per la pubblica amministrazione</p>
<p>5) Sintesi del Programma del corso (I livello e II livello tipo A)</p>	<p>Il Corso si indirizza a coloro che vantano una particolare propensione per l'approfondimento delle tematiche inerenti l'avvio di attività produttive o di interventi edilizi e, dunque, ai responsabili dello Sportello Unico sulle Attività Produttive (SUAP) e dello Sportello Unico sulle Attività Edilizie (SUE), dipendenti pubblici di Comuni, Province e Regioni e a chiunque voglia approfondire le tematiche legate agli istituti di semplificazione amministrativa intervenuti in questi settori. Si tratta di settori che sono stati caratterizzati nel tempo da procedimenti complessi e farraginosi nonché da tempi incerti e aggravamenti del procedimento a carico del cittadino. Il percorso formativo muove dall'analisi dei principi di riforma della p.a. di cui alla legge n. 124 del 2015 che delega il Governo ad individuare con precisione, con uno o più decreti legislativi, i procedimenti che sono assoggettati ai regimi della Segnalazione certificata di inizio</p>



attività (SCIA), di cui agli articoli 19 e 20 della legge n. 241 del 1990, del silenzio assenso, quelli per cui è necessaria un'autorizzazione espressa e le attività per le quali è sufficiente una comunicazione preventiva. L'esercizio della delega ha consentito al Governo di riscrivere, innanzitutto, due fondamentali istituti di semplificazione amministrativa: la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) e la Conferenza di Servizi.

In tale quadro, il Corso si propone l'obiettivo di fornire una approfondita preparazione in ordine ai seguenti aspetti: a) l'adozione dei moduli unificati e standardizzati utilizzati dal cittadino per l'avvio di attività produttive o attività in materia edilizia; b) il divieto, a carico delle pp.aa., di aggravare il procedimento chiedendo documenti ulteriori o diversi da quelli che devono essere pubblicati obbligatoriamente ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 pena sanzioni disciplinari a carico del funzionario responsabile; c) la disciplina delle modalità di presentazione delle istanze, delle segnalazioni o delle comunicazioni attraverso la concentrazione dei regimi amministrativi; d) l'obbligo dell'amministrazione di emettere ricevuta che attesti l'avvenuta presentazione dell'istanza; e) la rimessione in termini anche qualora l'istanza sia presentata ad ufficio diverso da quello competente; f) il tema del esercizio del potere sospensivo e di divieto di prosecuzione dell'attività che esercita l'amministrazione nei casi di attestazioni non veritiere e di pericolo per la tutela dell'interesse pubblico nonché dei poteri di autotutela; in generale, gli istituti della SCIA, delle innovative SCIA Unica e SCIA condizionata.

Un valore aggiunto del Corso è sicuramente rappresentato dall'alta e specifica qualificazione del corpo docente, costituito da professori dell'Università degli Studi Roma Tre e di altre Università, magistrati, dirigenti e funzionari

	dell'Amministrazione pubblica, nonché da professionisti esperti della materia.
6) Macro area di attività (corsi di II livello tipo B)	-----
7) Titolo del progetto da realizzare (corsi di II livello tipo B)	-----
8) Descrizione del modello proposto per a) Gestione di servizi pubblici in rete oppure b) Interventi organizzativi per implementare gli indirizzi governativi nel settore (Corsi di II livello tipo B)	-----
9) Programma, fasi di lavoro e metodologia di lavoro per l'elaborazione del progetto (Corsi di II livello tipo B)	-----
10) Link in cui, dal 20 Settembre 2017, il soggetto proponente si impegna a pubblicare la presente scheda ed ad illustrare per esteso i punti 5) e 8) al fine di consentire ai partecipanti al progetto Valore PA di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze	Sarà attivata, sul sito di Ateneo (http://www.uniroma3.it) e sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza (http://www.giur.uniroma3.it), una pagina dedicata al Corso che riporterà ogni informazione utile a consentire ai partecipanti al progetto Valore PA di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze

<p>11) Sede didattica del corso (indicare il capoluogo di provincia)</p>	<p>Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, Via Ostiense, 159, Roma</p>
<p>12) Durata (indicare il numero delle giornate previste per lo svolgimento del corso, specificando le date presunte di inizio e termine)</p>	<p>Il Corso sarà articolato in 6 incontri e si terrà nel periodo compreso tra il 1° marzo 2018 e il 30 giugno 2018 nelle giornate di venerdì. In ogni caso, il Corso avrà inizio entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 7 dell'Avviso e si concluderà entro i successivi 180 gg.</p>
<p>13) Ore di formazione erogate e eventuali crediti formativi (indicare il n. ore complessivo di attività didattica e il n. di corrispondenti crediti formativi rilasciati)</p>	<p>n. 60 ore di attività didattica per 12 CFU</p>
<p>14) Direttore/Coord inatore Didattico (nominativo, dichiarazione di esperienza almeno triennale nel settore della formazione - art. 12, comma 1 - e incarico attualmente rivestito)</p>	<p>La Direzione didattica del Corso sarà affidata al Prof. Carlo Colapietro, attualmente Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, Direttore del Master di II livello in "Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert", Direttore del Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi politico-costituzionali e di Legislazione comparata "Giorgio Recchia" (CRISPEL), già componente della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché già Direttore del Corso di formazione INPS "Valore PA" 2015 e 2016 in "Tutela della privacy e diritto di accesso. La Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell'azione amministrativa e protezione dei dati personali" e del Corso INPS "Valore PA 2015" in "Anticorruzione e trasparenza. Disciplina, strumenti ed apparato sanzionatorio: nuove sfide e responsabilità della Pubblica amministrazione". È docente universitario da oltre 15 anni.</p>

15) Corpo docente

(indicare, per ciascun docente, i requisiti previsti all'art. 12 dell'Avviso: nominativi, esperienza maturata, incarico attualmente rivestito, rapporto con il soggetto proponente)

Le lezioni saranno tenute da docenti appartenenti all'Università degli Studi Roma Tre da almeno un anno, che hanno maturato esperienza didattica di almeno 2 anni nelle materie oggetto del percorso formativo e/o almeno 3 anni di esperienza professionale nelle stesse materie:

- Prof. Carlo Colapietro, Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, ove è altresì titolare del corso in "Protezione dei dati personali e tutela dei diritti fondamentali - Clinica legale privacy" e Direttore del Master di II livello in "Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert";
- Prof. Paolo Carnevale, Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;
- Prof. Alfonso Celotto, Professore Ordinario di Diritto costituzionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;
- Prof. Guido Corso, Professore emerito di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi Roma Tre;
- Prof.ssa Maria De Benedetto, Professore Ordinario di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre e Responsabile scientifico dell'Unità di Ricerca costituita presso l'Università degli Studi Roma Tre nell'ambito del PRIN (2013-2015) "Corruzione e pubblica amministrazione";
- Prof. Guerino Massimo Oscar Fares, Docente di materie giuspubblicistiche nell'Università degli Studi Roma Tre dal 2002, attualmente Ricercatore di tipo B presso lo stesso Ateneo, Professore aggregato di Diritto sanitario



presso il Dipartimento di Scienze della formazione dell'Università degli Studi Roma Tre e Avvocato amministrativista;

- Prof. Antonio Iannuzzi, Professore Associato di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre e Coordinatore del Master di II livello in "Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert";
- Prof.ssa Giovanna Pistorio, Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre

Inoltre, al fine di garantire una proposta formativa ben bilanciata tra insegnamenti di tipo accademico e insegnamenti di tipo pratico/applicativo/professionale, i docenti si avvarranno della collaborazione e del supporto dei seguenti professionisti, altamente qualificati e operanti nel settore attinente alla tematica del Corso:

- Avv. Mariastefania De Rosa, Funzionario giuridico presso il Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, già Funzionario dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e Dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Siena;
- Prof. Ruggiero Dipace, Professore Ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi del Molise;
- Prof. Bernardo Giorgio Mattarella, Professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università LUISS di Roma, già Capo dell'Ufficio legislativo del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Cons. Stefano Toschei, Magistrato

	<p>amministrativo presso TAR del Lazio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avv. Mario Zotta, Avvocato amministrativista, già docente del Corso INPS "Valore PA 2016" in "Tutela della privacy e diritto di accesso. La Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell'azione amministrativa e protezione dei dati personali".
<p>16) Esperto in gestione dei gruppi (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>-----</p>
<p>17) Logistica e dotazioni strumentali di cui all'art. 9, comma 3 dell'avviso</p>	<p>Per lo svolgimento delle attività del Corso saranno utilizzate le strutture e le aule del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, le quali risulteranno adeguate per superficie, qualità strutturali e dotazione di attrezzature didattiche (videoproiettore, PC, lavagna luminosa, ecc.), con riferimento alle caratteristiche del Corso e nel rispetto della normativa in materia di prevenzione incendi e antinfortunistica.</p> <p>Gli Iscritti avranno a disposizione tutte le strutture del Dipartimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potranno servirsi della biblioteca di Dipartimento (presso la quale è possibile consultare materiale bibliografico quali libri e manuali, CD-ROM, quotidiani, periodici e riviste specializzate, banche dati on line), nonché di ulteriori strutture quali sale di lettura e altri spazi analoghi attrezzati, al fine di approfondire, individualmente o in gruppo, gli argomenti trattati durante le lezioni in aula; • potranno fruire liberamente della Piazza Telematica d'Ateneo, che contiene 200 postazioni multimediali collegate ad internet e accessibili anche dagli utenti diversamente abili; • potranno accedere ad internet attraverso il servizio wireless di Dipartimento, disponibile in qualsiasi punto delle diverse strutture dello

	<p>stesso.</p> <p>Attraverso il supporto del Tutor d'Aula, gli Iscritti potranno inoltrare, prima e durante il Corso, domande e/o richieste di approfondimento ai docenti.</p> <p>A tal fine, gli Iscritti potranno anche avvalersi della piattaforma Moodle di eLearning, già attiva presso il Dipartimento di Giurisprudenza che, oltre a facilitare l'accesso al materiale didattico predisposto dai docenti, consentirà l'interazione con il Tutor d'aula e con i docenti stessi.</p>
<p>18) Modalità di selezione dei partecipanti (strumenti e metodologia di cui all'art. 10 dell'Avviso)</p>	<p>Qualora il numero dei partecipanti all'iniziativa formativa sia complessivamente superiore al numero massimo dei posti disponibili, l'Università degli Studi Roma Tre curerà la predisposizione e lo svolgimento di una prova selettiva, volta a individuare gli effettivi fruitori della prestazione, attraverso la somministrazione di test sulla conoscenza di base delle materie oggetto del corso. I criteri e le modalità con i quali verranno effettuate le predette procedure selettive saranno rese pubbliche ed accessibili a tutti i candidati. Gli operatori dell'Ateneo abilitati all'accesso alla procedura INPS provvederanno ad indicare a sistema i nominativi di coloro che hanno superato la prova selettiva, entro 10 giorni dal termine della procedura selettiva.</p> <p>L'elenco dei candidati ammessi al Corso, con relativi punteggi di ammissione, verrà immediatamente trasmesso dal soggetto proponente alla Direzione Metropolitana di Coordinamento INPS di ROMA e alle Amministrazioni competenti. Contestualmente, l'Università degli Studi Roma Tre provvederà a comunicare l'esito delle procedure selettive ai partecipanti.</p>
<p>19) Registro presenze (indicare modalità di rilevazione delle presenze)</p>	<p>Registrazione giornaliera delle presenze su apposite schede che saranno trasmesse, alla fine del Corso, alla Direzione Metropolitana di Coordinamento INPS di ROMA.</p>

	<p>Inoltre, l'Università degli Studi Roma Tre avrà cura di comunicare alla Direzione Metropolitana di Coordinamento INPS di ROMA, tramite PEC, eventuali provvedimenti di esclusione adottati nei confronti degli ammessi al Corso o eventuali ritiri anticipati.</p>
<p>20) Descrizione modelli Customer Satisfaction (art. 14 dell'avviso)</p>	<p>Al termine dell'iniziativa formativa, agli Iscritti sarà sottoposto un questionario di valutazione del Corso con riferimento alla didattica, all'aula e ai servizi di supporto. Tutti i questionari saranno redatti in forma anonima e i risultati saranno trasmessi tempestivamente all'INPS per verificare il grado di soddisfazione dei partecipanti al percorso formativo.</p>
<p>21) Metodologie innovative dell'attività didattica (elencare, dandone adeguata definizione e descrizione, le azioni di didattica innovativa impiegate nel percorso formativo)</p>	<p>Il percorso formativo fornirà agli Iscritti gli strumenti di conoscenza e di esperienza per affinare l'utilizzo di strumenti e comportamenti professionali.</p> <p>A tal fine, gli Iscritti saranno coinvolti nello svolgimento di esercitazioni pratiche, sulla base delle nozioni teoriche che saranno loro fornite durante il Corso, secondo il metodo del "learning by doing" (imparare facendo).</p> <p>Inoltre, al fine di creare un nesso tra insegnamento e modalità applicative, si utilizzerà il metodo del "Case Study", strumento di indagine efficace ad affrontare questioni complesse, che favorisce e sostiene la formazione mediante l'analisi di casi pratici relativi alle materie trattate.</p> <p>Prima e durante lo svolgimento del Corso, gli Iscritti potranno formulare quesiti riguardanti gli argomenti trattati, i quali saranno oggetto di approfondimento nell'ambito del percorso formativo. I docenti assicureranno supporto e consulenza ai partecipanti al Corso sino a tre mesi successivi alla sua conclusione, fornendo riscontro ad eventuali quesiti relativi ai temi affrontati.</p> <p>Il materiale didattico sarà fornito in formato elettronico all'INPS e a tutte le Amministrazioni</p>

aderenti a Valore PA, attraverso l'attivazione di una Community con la quale ciascuna Università fornirà ai propri discenti uno spazio di approfondimento, collaborazione e comunicazione con i docenti e gli altri partecipanti.

Sarà garantita in via continuativa un'assistenza e un sostegno al processo di apprendimento degli Iscritti mediante la presenza di un adeguato numero di Tutors appositamente selezionati.

Quanto sopra esposto rappresenta una dichiarazione e corrisponde a quanto presente agli atti del Soggetto Proponente e a manifestazioni di volontà per attività poste in essere e propedeutiche all'attivazione del percorso formativo proposto.

Data, 12 settembre 2017

Firma e timbro del Legale
Rappresentante